



# 2120 News



**Sakuji Tanaka**  
Presidente Internazionale  
2012-2013



**Rocco Giuliani**  
Governatore  
2012-2013



n. 18 - 22 marzo 2013 – news@rotary2120.it

## IL POTERE DEL SERVIZIO

*“Vorrei chiedere, per favore, a tutti coloro che occupano ruoli di responsabilità in ambito economico, politico o sociale, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà: siamo ‘custodi’ della creazione, del disegno di Dio iscritto nella natura, custodi dell’altro, dell’ambiente; non lasciamo che segni di distruzione e di morte accompagnino il cammino di questo nostro mondo!”.*

Così Papa Francesco nella omelia della Messa di inizio del suo pontificato rivolgendosi ai potenti della terra. Parole semplici e straordinarie, capaci di cambiare il mondo.

Ma sono anche parole che non possono suonare nuove alle orecchie del rotariano, il quale, nella sua testimonianza di amicizia, sa di essere chiamato ad essere custode e servitore dell’umanità nelle emergenze del mondo –la fame, la sete, la mancanza di istruzione, le malattie-, per poter essere portatore di speranza e di pace. Così il rotariano sa e ha sempre saputo che la sua azione umanitaria non può prescindere dalla priorità di conservare e salvaguardare le risorse ambientali, a cominciare dall’acqua.



E il rotariano sa e ha sempre saputo pure che al centro della sua azione ci deve essere *“il custodire la gente, l’aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l’aver cura l’uno dell’altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene”.*

Soggetti deboli, famiglia, amicizia, tenerezza, rispetto... Sono parole che da sempre hanno animato il nostro

essere rotariani e che oggi nelle parole di Francesco trovano risonanza profonde e, per noi, sempre più impegnative.

Ed ancora, come non ricordare il richiamo del Pontefice al servizio disinteressato, come forma più alta del potere? *“Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio”.*

Grazie, Papa Francesco.

**Rocco Giuliani**

Governatore Distretto 2120 del Rotary International

Mercoledì 20 marzo in occasione dell'ultimo incontro del "Progetto Trulli Mare"

## CONSEGNATO A GINO LEUCI IL "PREMIO AVV. FRANCO ANGLANI" 2013

di Angelo Di Summa

Fotografie di Roberto Santomanco

Folla delle grandi occasioni mercoledì 20 marzo scorso nello scenario della Masseria Chiancone Torricella, l'elegante e prestigiosa struttura ricettiva sorta sulle murge di Martina Franca, a ridosso del bosco delle Pianelle, attorno ad una struttura seicentesca sapientemente restaurata dall'opera dei maestri pietrai della zona. Quale migliore locazione per l'ultimo incontro del "Progetto pluriennale Trulli Mari", dedicato appunto al tema delle "masserie", raccontate dallo studioso e ricercatore Nico Blasi, PHF,



animatore del gruppo "Umanesimo della pietra" di Martina Franca?

Ma la serata, l'ultima delle tante che, con cadenza mensile, riunisce gli undici Club rotariani che danno vita al Progetto, aveva una ragione di più per essere speciale: la consegna dell'edizione 2013 del "Premio avv. Franco Anglani" a Gino Leuci, straordinaria figura di rotariano, tra i "padri" del Progetto, da lui stesso guidato con passione e carisma per anni. A consegnarlo la signora Fiorella, vedova del compianto PDG Franco Anglani, colui che nell'ormai lontano 1984 ideò e fondò il "Progetto Trulli Mare" con intuizione felicissima pari alla passione per la sua terra e alla fede nelle prospettive di sviluppo della stessa: uno sviluppo strettamente connesso alla coniugazione della produzione, del turismo, di un paesaggio unico e di una cultura millenaria.

Per l'occasione, sfidando una serata di nebbia, alla Masseria Chiancone Torricella erano convenuti in tanti: il DG Rocco Giuliani, il DGE Renato Cervini, il PDG Vito Casarano e numerosi soci dei Club partecipanti (Brindisi, Brindisi Appia Antica, Brindisi Valesio, Ceglie Messapica Terra dei Messapi, Fasano, Francavilla Fontana Altosalento, Manduria, Martina Franca, Monopoli, Ostuni Valle D'Itria – Rosa Marina e Putignano).



A far da padroni di casa il Presidente del R. C. di Martina Franca, Giuseppe Chimenti, il delegato distrettuale del Progetto, Gianni Lanzilotti, e il delegato al Progetto per l'anno in corso, Mauro Magliozzi.

Affascinante è stato il racconto di Nico Blasi, che ha affrontato il tema delle masserie nella prospettiva scientifica e interdisciplinare e, quindi, spaziando dal turismo al tema delle trasformazioni del paesaggio, dagli aspetti produttivi a quelli demologici e storici. Del resto, come ha sottolineato, il territorio è sempre l'espressione dell'intervento umano, di un continuo processo di antropizzazione, essendo esso stesso un fattore influente sulla forma dell'organizzazione sociale.



Partendo da queste premesse, Blasi ha insistito sulla vocazione della masseria come cellula autarchica (*"il massaro scendeva in paese solo per comprare il sale e i fiammiferi, perché tutto il resto si produceva in masseria"*) di un più vasto tessuto produttivo che saldava città e campagna. Blasi ha messo in guardia dall'intendere per "masseria", secondo l'uso oggi consueto, solo la parte edificata, che è poi la più recente. In realtà per masseria si è sempre inteso l'insieme di una serie di elementi eterogenei (dai fondi sativi al bosco agli animali e così via) sotto un unico proprietario. In questo senso la masseria è un'azienda, ovvero l'insieme dei servizi legati alla produzione agricola. Da qui la diversa tipologia della masseria, da quella di campi a quella di pecore a quella agro-silvo-pastorale. Magari un tempo per masseria si intendeva anche solo il gregge. Oggi proprio dalla diversità della "forma" delle singole masserie si riesce a risalire alla loro funzione.



Tornando al tema delle case di masseria, il relatore ha contestato la figura della c.d. "masserie fortificate": le residenze erano sempre difese dall'assalto di predoni o abigeatari; erano le opere di difesa ad essere differenziate rispetto alla gravità della minaccia, di sicuro maggiore nelle zone costiere.

La conclusione è stato un appello a considerare la masseria uno straordinario bene culturale, da tutelare e anche ristrutturare per assegnare alla stessa nuove funzioni. L'importante è non dimenticare mai che "siamo oggi quello che siamo stati".

Nella stessa direzione sono andate le conclusioni del DG Rocco Giuliani, che ha pure richiamato le forti emozioni della serata. "Quale altra associazione oltre al Rotary può suscitare le emozioni di questa sera?".

## IL PREMIO AVV. FRANCO ANGLANI E IL PROGETTO TRULLI MARE

di **Gianni Lanzilotti**

*Riportiamo il testo dell'indirizzo di saluto e di introduzione alla consegna all'amico Gino Leuci del Premio Avv. Franco Anglani, svolto dal delegato distrettuale al Progetto pluriennale Trulli Mare, Gianni Lanzilotti*

Carissimo Governatore, Carissima Fiorella, Carissimo Governatore Eletto, autorità rotariane, graditissimi ospiti, amici ed amiche rotariane. Saluto e ringrazio per la presenza alcuni soci fondatori del costituendo club di Grottaglie e ringrazio Pino Fumarola e Mauro Magliozzi per la organizzazione di questa splendida serata che sicuramente rinforza l'amicizia rotariana e per noi del Trulli-Mare segna uno di quei momenti fondamentali per proseguire il nostro cammino che il prossimo anno raggiunge la meta di 30 anni.

Vorrei salutare e ringraziare l'illustre ospite prof. Domenico Blasi, direttore del Gruppo Umanesimo della Pietra associazione strutturata come centro



studi diviso in diversi gruppi interagenti, che si occupano di storia, storia dell'arte, di architettura, di agricoltura, di zootecnia, di botanica, di zoologia, di tradizioni popolari, di gestione dell'ambiente, di musica, di arti figurative, di turismo rurale e di scuola. Nell'anno 2003 l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha conferito su proposta del ministro per i beni e le attività culturali Urbani, il diploma di Medaglia d'argento ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'arte ai sensi della legge 1093 del 16/11/50. Trattasi della più alta onorificenza concessa dallo Stato italiano a una associazione culturale.

Lo ringraziamo per aver accolto il nostro invito e sicuramente la sua relazione completerà il quadro già tracciato durante i numerosi interventi tenutesi sull'argomento scelto quest'anno dalla Commissione distrettuale Trulli-Mare che come sapete tratta del riutilizzo e della promozione dell'architettura rurale.

Prima di passare la parola al nostro ospite abbiamo questa sera il piacere di consegnare il premio Avv. Franco Anglani per l'anno 2012-2013. Come sapete Franco è stato l'ideatore e l'anima di questo Progetto distrettuale partito nel 1984 con l'adesione di 5 club che ogni anno hanno affrontato temi di rilevanza per lo sviluppo socio-economico del territorio attraverso convegni, confronti con operatori ed enti a livello locale, regionale e nazionale.

Il progetto oltre ad essere uno strumento essenziale e di stimolo per gli organi deliberanti per venire incontro alle necessità degli operatori e del territorio in generale è divenuto un riferimento importante per il nostro distretto per interfacciarsi con la società ed i suoi bisogni ed ha visto l'adesione di numerosi studiosi che con entusiasmo hanno sposato il nostro lavoro.

Ma la cosa a mio modo di vedere che va sottolineata è la costituzione di un Progetto distrettuale che ha avvicinato 11 club che hanno fatto dell'amicizia e del servire il proprio credo.

Le nostre riunioni mensili richiamano numerosi amici del distretto, operatori interessati ai temi trattati, studiosi e sono quasi sempre condivisi dagli enti territoriali anche con atti deliberativi.

Franco ha creato questo gioiello e alla sua improvvisa e dolorosa dipartita (per chi non lo ricorda il giorno dopo dovevamo presentare il progetto Le vie di Terra e di Mare) l'impegno fu affidato con nostra grande gioia a un suo assiduo collaboratore e fraterno amico: Gino Leuci.

Gino ha portato avanti con forza, responsabilità, autorevolezza ed anche con l'aiuto di tutta la Commissione l'eredità che Franco ci aveva lasciato. Abbiamo diviso con lui grandi momenti per gli interventi messi in campo in questi anni e Gino esultando di gioia e alzando gli occhi al cielo diceva: Se ci vede di lassù riderà sicuramente insieme a noi.



Cari amici Gino Leuci non solo merita il Premio Franco Anglani per il lavoro svolto in 30 anni di Trulli-Mare ma, credetemi, io lo conosco ormai da più di 20 anni: è un uomo votato all'esaltazione dell'amicizia e della famiglia, pronto ad aiutare e venire incontro a chi merita e non ha i mezzi, un rotariano votato al servizio senza cercare incarichi o passerelle per mettersi in mostra, ma anche un uomo che ha l'autorevolezza di far rispettare le regole spesso usate in modo distorto. Insomma un rotariano da portare ad esempio.

Avrei tante cose da aggiungere ma mi fermo. So che Gino se avesse potuto lo avrebbe già fatto. Devo pregare ora Fiorella e Chino di avvicinarsi al tavolo per procedere alla consegna del Premio.



## IL PREMIO

*Il premio rappresenta una vela.*

*La vela era il simbolo scelto da Franco durante il suo governatorato. Vela disegnata da Antonio Carrisi per Franco e che Carlo Inghingolo ha trasformato portandola da due a tre dimensioni donandogli la giusta profondità e il giusto spessore.*

*La stessa vela, rotata e rimpicciolita diventa bavero di giacca sottile su cui è appuntata la ruota dentata del Rotary.*

*La vela inoltre è sorretta non da un albero maestro ma da un trullo che rievoca le radici della tradizione della nostra terra.*

*Tradizioni a cui Franco si ispirava, vero sostegno e saggezza antica.*

*Per altro sia la vela che il trullo sono i simboli del progetto Trulli Mare. Infine il libro con su scritto "LEX" alla base della vela, non banalmente per rievocare la professione di Franco, anch'essa importante, ma a rappresentare la rettitudine di un uomo che non scendeva a compromessi. Garante indiscusso dell'etica rotariana.*

(g.l.)



## ROTARY IN AZIONE

**R. C. TRANI**

### **PREMIATI I VINCITORI DEL CONCORSO SCOLASTICO "PREMIO DELLA PACE E DELL'INTESA MONDIALE"**

Si è svolta il 23 Febbraio u.s. presso il Museo Diocesano di Trani, la cerimonia di premiazione del concorso "Premio della Pace e dell'Intesa Mondiale" organizzato dal Rotary Club di Trani nelle scuole medie superiori delle città di Trani, Andria, Barletta, Bisceglie e Corato.

Alla presenza dell'Assistente del Governatore del Distretto 2120 Avv. Rocco Giuliani, l'Ing. Vincenzo Sassanelli, del Sindaco della città di Trani Avv. Luigi Riserbato e di oltre 250 ragazzi provenienti da tutte le scuole destinatarie del concorso accompagnati dai propri Dirigenti Scolastici e docenti, sono stati premiati ben 220 studenti, con la consegna di attestati, coppe, targhe, medaglie, e borse di studio in denaro.

Ha fatto gli onori di casa, il Presidente del Rotary Club di Trani Mario Fucci, che ha proclamato i vincitori del concorso scelti da una apposita Commissione Giudicatrice.

Primo Classificato è risultato l'alunna Lucia



Zagaria dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "N. Garrone" di Barletta.

Secondo Classificato – ex aequo - le studentesse:

- Valentina Moncelli dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "S. Cosmai" di Trani – Settore Moda
- Simona Fanelli del Liceo Scientifico "V.Vecchi" di Trani
- Altea Liberio del Liceo Classico "A. Oriani" – Corato

Terzo classificato - ex aequo - gli studenti.

- Luana Capuzzolo, Cristina Civita, Ilaria Di Carlo, Simona Lops, Ilenia Mininno, Sara Mininno, Marialaura Modugno, dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Riccardo Lotti" di Andria
- William Saracino dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Fermi – Nervi" di

Barletta

Nel corso della cerimonia è stato conferito il Premio Rotary Club di Trani per la Pace a "Mosaico di Pace", rivista fondata da Don Tonino Bello, e diretta da Padre Alex Zanotelli. Con la rivista, si è voluto premiare coloro che più contribuiscono a diffondere culture di pace e solidarietà, a promuovere il valore della pace.

A tutti i Dirigenti Scolastici il Rotary Club di Trani ha donato un abbonamento annuo alla rivista "Mosaico di Pace" che permetterà agli



studenti di leggere i pregevoli articoli che promuovono il valore della pace ad ogni livello.

È intervenuta nella manifestazione Maria Masullo, alumna ed ex borsista della pace 2010-2012 della Rotary Foundation, che ha sottolineato come il Rotary in questi 108 anni di vita, con la propria attività di servizio in ambito locale, nazionale e internazionale, ha offerto il proprio contributo come operatore di pace.

Pace da edificare con azione e lungimiranza, nel rispetto dell'ordine giuridico, con attenzione ai bisogni del prossimo, e con faticoso sforzo di rimozione degli ostacoli che si frappongono alla migliore comprensione tra uomini e nazioni.

Ha concluso la manifestazione il Presidente Mario Fucci che ha sottolineato l'attenzione che il Rotary pone per le nuove generazioni, attraverso anche questo tipo di iniziative che vogliono far riflettere i giovani sui valori fondamentali della civile convivenza.

Con la creazione del "Premio della Pace e dell'Intesa Mondiale", il Rotary Club di Trani si è posto l'obiettivo di diffondere gli ideali che sono alla base della filosofia rotariana: tolleranza, fratellanza e amicizia fra i popoli. Obiettivo che potrà essere centrato seminando questi ideali nelle centinaia di giovani che hanno partecipato al concorso scolastico.



Sapevi che la polio decolla ancora migliaia di bambini in tutto il mondo? Col tuo aiuto, potremo eliminarla per sempre questa malattia.

**LA FINE DELLA POLIO**

Basta così poco per eradicare la polio.

**END POLIO NOW**

Rossella Brescia, testimonianza con il Distretto 2120

**R. C. MARTINA FRANCA**

**APPUNTAMENTO  
AL FESTIVAL  
DELLA VALLE D'ITRIA**

*di Carlo Inghingolo*

*Presidente Eletto 2013-2014*



Cari Amici Presidenti, anche quest'anno il nostro Club organizza il tanto atteso incontro "Rotary e Festival" in concomitanza con i festeggiamenti del bicentenario della nascita

di Giuseppe Verdi, nato appunto il 10 ottobre 1813.

Per l'occasione il "Festival della Valle d'Itria", giunto alla sua 39<sup>a</sup> edizione, nella serata del **28 luglio** ci propone un'opera della gioventù del **M° Giuseppe Verdi**, di rara interpretazione e dai connotati spiccatamente belcantistici: la "Giovanna D'Arco".

Il connubio Rotary e Festival esprime un consolidato momento di tradizione, un significativo traguardo raggiunto dopo tanti anni di partecipazione alla manifestazione. Un evento che ci consente di esaltare il nostro territorio, portandolo alla ribalta internazionale con le sue peculiarità culturali e che consente ai nostri Rotary Club l'opportunità di assistere all'evento più importante dell'estate musicale pugliese.

Non perdetevi l'occasione di proporre ai vostri Soci la partecipazione a questa indimenticabile serata, incastonata nella splendida cornice del **Palazzo Ducale di Martina Franca**. Sarà il modo giusto di **iniziare il nuovo anno di impegno rotariano**, consentendo a noi e ai nostri Soci di stringere le mani a nuovi Amici rotariani e di consolidare i rapporti di amicizia nel solco di nuove prospettive di Servizio.

Il Festival ci ha riservato un numero limitato di posti in "Poltronissima" per cui per ottenere una **ottimale e sicura sistemazione**, dovremo **prenotare i biglietti entro il 31 maggio**. Entro fine mese vi invierò ulteriori informazioni utili per la serata e per la prenotazione. Con amicizia.

**R. C. LECCE**

**“DAL PASSATO AL FUTURO”  
60 anni di impegno  
per essere e non apparire**

*di Ivana Melo e Maurizio Muratore*

Il Rotary di Lecce, con un forum voluto dal presidente Mario Massa, ha festeggiato i suoi 60 anni dalla fondazione ricordando alcuni momenti epocali per la storia italiana, leccese, e rotariana. In un talk show condotto dal giornalista Renna in collegamento su twitter e con SudNews TV numerose personalità hanno preso la parola.

Il Prefetto di Lecce, dott.ssa Perrotta, ha lodato l'operato dei rotariani associandoli a quella categoria di persone che con le loro azioni fanno bene a se stessi e agli altri generando in tal modo il bene nel mondo.

Luigi Mariano, PDG del Distretto 2120, ha ricordato i fondatori del Rotary e come l'amicizia, la collaborazione e la dedizione, valori e principi in base ai quali essi hanno agito, hanno unito un numero sempre più consistente di personalità intorno ad un unico tema: "la solidarietà".

L'avvocato Pasquale Corleto nel sottolineare che 60 anni di rotariani nel Salento rappresentano un privilegio che incoraggia e di cui andare fieri, ha motivato e responsabilizzato i rotariani di oggi affermando che: "Noi siamo portatori, possessori gelosi di principi e suggerimenti in relazione a ciò

che è stato fatto nel passato".

In questa direzione ha portato gli esempi di Codacci Pisanelli, Guglielmo Grassi e Michele De Pietro a cui si deve l'iniziativa della cultura del Diritto e la riforma del "pianeta Giustizia", con il grande giurista e avvocato Vittorio Aymone.

L'onorevole Giorgio De Giuseppe ha illustrato il significato e il valore dell'essere rotariani nella continuità degli obiettivi e delle scelte. A 60 anni dalla fondazione del Rotary Club di Lecce sono ancora validi gli obiettivi di allora: ecologia e cultura. Ha inoltre ricordato le potenzialità di sviluppo delle imprese del territorio pur mancando ancora localmente un associazionismo efficiente.

Giuseppe Ferro ha ricordato che nel '52 si è incominciato a credere nell'agricoltura e nell'artigianato ma che ancora il Salento non è riuscito a decollare come meriterebbe. Quindi vi è la necessità di valorizzare questi settori da parte dei produttori mediante sistemi associativi che diano vita ad un associazionismo reale ed efficiente e non solo di facciata.

Andrea Montinari ha sottolineato l'importanza degli incentivi per i giovani facendo tesoro dell'esperienza del passato quale strumento per affrontare la crisi.

Mario Massa ha evidenziato e elogiato l'impegno profuso dai medici rotariani, ricordando che tra i Presidenti dei 60 anni di storia vi sono state figure di grande rilievo professionale e scientifico, caratterizzate tutte dalla capacità di innovare donando al territorio nuove acquisizioni tecnologiche e cliniche.

Infine il Governatore del Distretto 2120 Rocco Giuliani si è fatto portavoce dell'augurio dei 2600 rotariani del distretto per un brillante futuro al club di Lecce, così come è stato per il passato. Ha fornito una rilettura del momento storico in chiave positiva e di incoraggiamento, sottolineando come i rotariani del passato hanno tracciato un'autostrada che va resa efficiente in un'ottica di continuità delle finalità e dei valori.

Il benessere di cui abbiamo goduto, ha continuato



Giuliani, deriva da 60 anni di valori e di grandi esempi.

L'attuale crisi non deve far perdere la speranza e il Rotary non deve ignorare il momento storico, ma sentirsi parte responsabile. Nel Rotary sono rappresentate molte categorie di lavoratori, insieme si possono esaminare i bisogni, lavorare per il bene comune. Dal passato al futuro quindi pur con le stesse finalità, con gli stessi valori, ma guardando al progresso compatibile e alla solidarietà sociale.

**R. C. MOLFETTA**

## **LA TESTIMONIANZA DEI MEDICI VOLONTARI IN AFRICA CON IL CUAMM**

Febbraio mese della comprensione nazionale e della pace vede impegnato il Club di Molfetta sul fronte della solidarietà. Nasce da qui l'iniziativa in collaborazione con il volontariato vincenziano di organizzare un incontro con i medici con l'Africa del Cuamm (Collegio universitario aspiranti medici missionari). Nell'aula magna del seminario vescovile di Molfetta il giovane dott. Luigi Pisani ha tenuto un'interessante relazione arricchita da foto e filmati, sulla propria esperienza di servizio in Africa.

Pisani fin da piccolo ha potuto conoscere la

povertà e la miseria che intrappolano gran parte del popolo africano grazie ai suoi genitori, entrambi medici missionari, che hanno reso partecipe lui e i suoi fratelli dell'amore che trapelava dalle loro mani operaie. Così il dott. Pisani ha poi seguito le orme dei genitori attraverso le strade polverose dell'Africa.

Il racconto è iniziato proprio con le immagini: un asse da stiro su cui avvenivano le operazioni, un ospedale senz'acqua in mezzo a una terra che ne è ricca e, infine, il volto dei bambini che ringraziano con il sorriso. Oggi, dopo 7 anni, la situazione è sorprendentemente migliorata: quello stesso ospedale, infatti, è diventato un centro di fistola ostetrica con bagni e corridoi in ottimo stato e meticolosamente costruito secondo norme igieniche. In più oggi è presente in quella zona l'acquedotto realizzato con i fondi messi a disposizione dal Rotary club di Molfetta.

Progressi ottenuti grazie al CUAMM (Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari), la più antica organizzazione non governativa in Italia, nata dall'idea di un professore che voleva dare la possibilità ad aspiranti medici di portare la propria esperienza nei Paesi bisognosi. Oggi vive ancora grazie a medici come il dott. Pisani che continuano a diffondere, attraverso il loro operato, i punti cardine di quest'associazione.

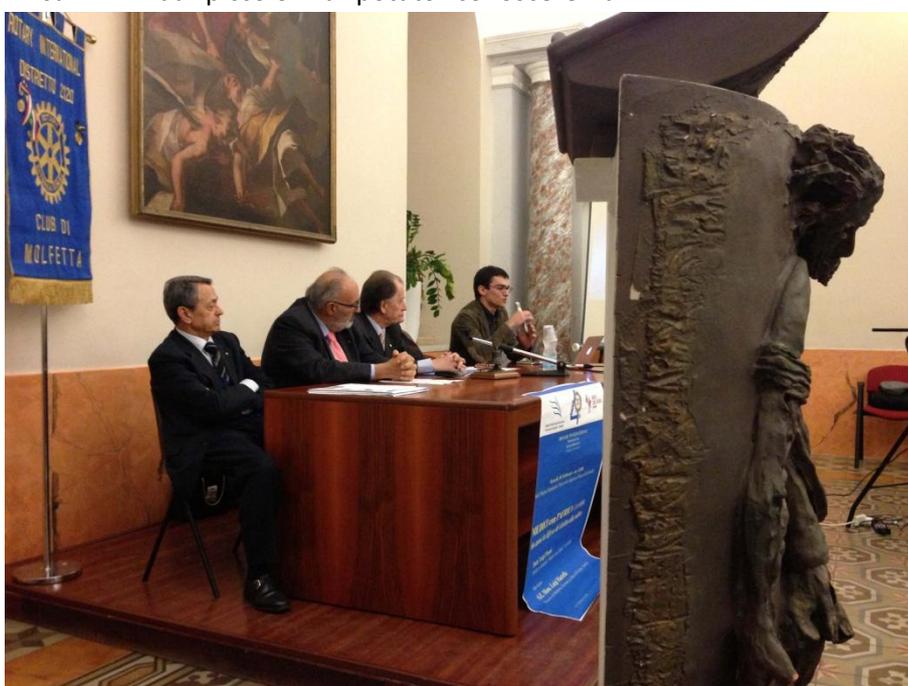
Il primo è quello di operare progetti di lunga durata in posti sperduti. È indispensabile che passi del tempo affinché la situazione si possa smuovere, operando con l'umiltà propria del servizio. Il secondo punto è "verso l'ultimo

miglio", umanamente inteso.

L'associazione, infatti, punta all'aiuto dei più poveri e disagiati, *in primis* donne e bambini.

Dalle statistiche emerge che in Africa, in cui c'è un'altissima domanda di medici, muore una donna ogni 16. Per questo, il CUAMM ha in corso il progetto "Prima le mamme e i bambini" in accordo con l'università di Bari e il Mozambico.

Ma, come asserisce il dott. Pisani, «nelle zone più povere, un medico deve imparare a capire qual è il senso del limite, accettare che non sempre si può fare qualcosa



per così tante persone».

Il terzo cardine è la formazione, pista di lancio per i medici missionari e indispensabilmente bidirezionale tra chi è chiamato a collaborare.

Il quarto ed ultimo punto è “con l’Africa” che implica condivisione, confronto, complicità. È questo l’unico modo affinché le popolazioni in cui i medici operano inizino a riporre fiducia in loro e nella sanità. Il dott. Pisani ha terminato la sua testimonianza riferendo le esperienze positive di Adelaide, angolana, arrivata qui 6 anni fa e oggi laureata in medicina e di un altro ragazzo proveniente dall’Africa anch’egli studente in

medicina. Entrambi, aiutati nella formazione dalle famiglie molfettesi, hanno potuto studiare e compiere piccoli passi per la realizzazione dei propri obiettivi.

Ma la vera testimonianza è stato quel silenzio che probabilmente parlava di ricordi, volti grati, notti insonni, strade polverose, Africa. Il silenzio di tutti i missionari i cui umili gesti li rendono grandi persone.

*Nella foto, da sinistra: il segretario del Club Silvestri, l’assistente del Governatore Sassanelli, il presidente del Club Valente, il relatore dott. Pisani*

## ROTARACT

### Il nostro Progetto distrettuale vince in Europa il Premio **PROGETTI ECCEZIONALI ROTARACT 2013**

*di Lino Pignataro*

*Presidente Commissione Distrettuale Rotary 2012/13*

È con grande orgoglio e immensa gioia che ho il piacere di comunicare che in occasione della 45ª giornata mondiale del Rotaract, il Rotary International ha comunicato che il progetto ideato dalla nostra Rappresentante Distrettuale 2012/13 MAURIZIA FALCONE e da tutta la Sua Squadra:

**“ROTARACT E UNICEF PER LE DONNE  
E I BAMBINI AFGHANI”**

divenuto in seguito Service Nazionale dei Distretti Rotaract Italiani, è stato selezionato come

**VINCITORE tra i DISTRETTI EUROPEI del PREMIO  
PROGETTI ECCEZIONALI ROTARACT 2013!**

È questo un grandissimo riconoscimento per il Nostro Distretto Rotaract che da anni svolge un lavoro di Impegno e Servizio con i Giovani di tutto il territorio di Puglia e Basilicata.

Ma si tratta anche di un grande riconoscimento per tutti i Rotariani del nostro Distretto che dedicano tempo e innumerevoli sforzi in quella che si va delineando come la più importante Via di Azione del Rotary International: le Nuove Generazioni.

Il Rotaract è una delle componenti più importanti della Nostra grande Famiglia Rotariana, tema

caro al nostro Governatore Rocco Giuliani che sta dedicando il suo anno di servizio a questo valore considerato come fondativo di tutta la nostra vita.

Ascoltiamo i giovani ed aiutiamoli, formeremo i cittadini di domani ed una nuova Generazione di Rotariani.

**“IL NOSTRO IMPEGNO ODIERNO VERSO I  
GIOVANI È IL MIGLIORE INVESTIMENTO PER IL  
FUTURO DEL ROTARY !!!”**

**Realizziamo insieme la Newsletter  
Per le vostre corrispondenze e  
I contributi di dibattito  
usate l’indirizzo mail  
[news@rotary2120.it](mailto:news@rotary2120.it)**

**NEWS 2120**

[news@rotary2120.it](mailto:news@rotary2120.it)

**Angelo Di Summa** (direttore)

Questa Newsletter viene realizzata dalla

**Commissione News digitale**

**Francesco Bagorda** (presidente)

**Antonio Biella, Giovanna Giorgino,**

**Ferdinando Sallustio** (componenti)

**Acquisizione Pubblicità**

**Giuseppe Massarelli**

tel. 329.3810591